



Scheda informativa sul programma di sviluppo rurale 2014-2022 per Basilicata

02/2024

Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) per la Regione Basilicata è stato formalmente adottato dalla Commissione europea il 20 novembre 2015, delineando le priorità della Basilicata per l'utilizzo di quasi 889 milioni di euro di fondi pubblici disponibili per il periodo 2014-2022 (552 milioni di euro provenienti dal bilancio dell'UE, 332 milioni di euro di cofinanziamento nazionale e 5 milioni di euro di risorse nazionali aggiuntive).

La modifica più recente ha fornito una serie di modifiche finanziarie al fine di ottimizzare l'uso delle risorse rimanenti verso la fine del periodo di programmazione.

Il PSR della Basilicata mette l'accento su tre priorità. Nell'ambito degli sforzi finalizzati alla preservazione e al miglioramento degli ecosistemi, all'efficienza nell'uso delle risorse e al clima, circa 591 000 ettari saranno oggetto di impegni agro-ambientali al fine di migliorare la biodiversità, le risorse idriche e la qualità del suolo. Al fine di migliorare la competitività delle aziende agricole, la Regione sosterrà 457 progetti d'investimento per la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende e a più di 925 giovani agricoltori saranno concessi aiuti per l'avviamento di imprese. In aggiunta a ciò il 10 % della popolazione rurale beneficerà di strategie locali per il miglioramento delle condizioni di vita nelle aree rurali e circa il 2,5 % della popolazione rurale avrà migliore accesso alle infrastrutture delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). Inoltre, la Regione sosterrà i beneficiari più colpiti dalle conseguenze della crisi sanitaria COVID-19, con una misura specifica.

Il sostegno allo sviluppo rurale è il^{2o} pilastro della politica agricola comune, che fornisce agli Stati membri una dotazione di finanziamenti dell'UE per la gestione a livello nazionale o regionale nell'ambito di programmi pluriennali cofinanziati. In totale sono previsti 118 programmi in tutti i 28 Stati membri¹. La nuova RD Regulation per il periodo 2014-2020 affronta sei priorità economiche, ambientali e sociali e i programmi contengono obiettivi chiari che definiscono i risultati da raggiungere. Inoltre, al fine di coordinare meglio le azioni e massimizzare le sinergie con gli altri Fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE), è stato concordato con ciascuno Stato membro un accordo di partenariato che mette in evidenza la sua strategia generale per gli investimenti strutturali finanziati dall'UE. L'accordo di partenariato per l'Italia è stato approvato il 29 ottobre 2014.

Il presente documento fornisce una breve sintesi del modo in cui le sfide e le opportunità della Regione Basilicata sono prese in conto dal PSR 2014-2020. Nell'allegato una tabella indica le priorità e gli aspetti specifici con i rispettivi obiettivi specifici e i bilanci loro assegnati.

1. SITUAZIONE E SFIDE PRINCIPALI

In Italia lo sviluppo rurale è attuato tramite 22 PSR- uno a livello nazionale e 21 PSR regionali.

¹ Il Regno Unito ha lasciato l'Unione europea il 31 gennaio 2020; conformemente all'accordo di recesso, il sostegno nell'ambito dello sviluppo rurale continua ad applicarsi nel Regno Unito durante il periodo di programmazione 2014-2020.

Il programma della rete rurale nazionale fornisce inoltre i fondi per la creazione di reti di attori dello sviluppo rurale in Italia.

La Basilicata è classificata "Regione meno sviluppata". Copre una superficie di 10 073 km²; ed è una Regione interamente rurale. Nella Regione vivono 576 194 abitanti, con una densità media di popolazione di 54.7 abitanti/Km².

I terreni agricoli rappresentano il 35 % della superficie totale, mentre il 50 % è costituito da terreni forestali. La superficie agricola utilizzata (SAU) è di circa 519 000 ha. Il 60 % dei terreni agricoli è destinato a seminativi. Le 51 760 aziende agricole lucane producono cereali (35 %), seguiti da ortofrutticoli, olio d'oliva e vino. Con i 44 390 ettari investiti (2,3 % delle aziende), l'agricoltura biologica ha un'incidenza ancora relativamente trascurabile. L'allevamento è prevalentemente di tipo estensivo per la presenza di zone a pascolo nelle aree montane E interessa bovini, ovini e caprini per la produzione di latte e di carne.

La Basilicata ha un tasso di occupazione del 46,9 % (la media nazionale è del 55 %), mentre la disoccupazione è al 14,5 % (anno 2013) e la disoccupazione giovanile al 49,3 %. L'agricoltura rappresenta l' 8,8 % del valore aggiunto prodotto dalla Regione.

Natura 2000 copre il 23,7 % (236 872 ha) del territorio regionale. Le zone classificate come zone svantaggiate di montagna coprono il 45 % della SAU.

Le principali sfide ambientali riguardano l'erosione del suolo, la qualità delle risorse idriche e la tutela della biodiversità.

2. Come il PSR Basilicata affronterà queste sfide

Nell'affrontare le sfide descritte, il PSR della Basilicata dirigerà i propri sforzi verso tutte le sei priorità dello sviluppo rurale, con una particolare attenzione alla competitività (priorità 2), alla preservazione, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi relativi all'agricoltura e alle foreste (priorità 4) e all'inclusione sociale (priorità 6). Il fulcro di ogni priorità è brevemente illustrato di seguito.

Trasferimento di conoscenze e innovazione nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali

Saranno messe in atto azioni di trasferimento delle conoscenze e di innovazione per aumentare le prestazioni economiche e ambientali delle aziende agricole, nonché per lo sviluppo delle zone rurali, e circa il 4,8 % dei fondi sarà destinato ad azioni relative a questa priorità.

Quasi 1 989 beneficiari riceveranno corsi di formazione e il programma metterà a disposizione degli agricoltori dei servizi di consulenza su temi legati alle priorità del PSR. Inoltre, la Regione prevede di attivare 145 progetti di cooperazione.

Competitività del settore agricolo e gestione sostenibile delle foreste

Il sostegno sarà mirato all'innovazione di processo e di prodotto nelle aziende agricole e agroindustriali. L'obiettivo è di migliorare la qualità dei prodotti e di diminuire i costi di produzione. Ugualmente importanti sono il rafforzamento della sostenibilità ambientale, l'efficienza energetica e il miglioramento delle infrastrutture nelle zone rurali. Il PSR sosterrà la diversificazione delle aziende agricole al fine di creare nuove fonti di reddito, ad esempio attraverso la valorizzazione dei sottoprodotti e degli scarti dell'attività agricola.

Per raggiungere questi obiettivi, la Regione sosterrà 457 progetti d'investimento per la ristrutturazione o l'ammodernamento delle aziende. A oltre 925 giovani agricoltori saranno inoltre concessi aiuti per l'avviamento d'impresa.

Organizzazione della filiera agroalimentare, compresi la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

Nell'ambito di questa priorità la Basilicata intende sostenere progetti integrati nella filiera agroalimentare, con l'obiettivo di aumentare e stabilizzare la redditività della produzione primaria e di privilegiare l'ammodernamento dei processi produttivi e il sostegno a una produzione di qualità. La Regione intende incoraggiare approcci "dall'azienda agricola alla tavola" e varie forme di aggregazione in agricoltura, al fine di ridurre i costi e di migliorare la commercializzazione dei prodotti. Per raggiungere questi obiettivi, saranno sostenuti circa 798 progetti.

Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi relativi all'agricoltura e alle foreste

Nell'ambito di questa priorità, la Regione Basilicata intende salvaguardare la qualità delle risorse idriche mediante il sostegno a tecniche di produzione agricola in grado di ridurre la pressione sull'ambiente e contrastare l'erosione nelle zone collinari e di montagna. Il programma propone anche azioni per la gestione sostenibile degli ecosistemi e degli habitat, per evitare l'abbandono dei terreni agricoli e per la conservazione della biodiversità agricola, vegetale e animale.

Circa il 38 % dei terreni agricoli sarà oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità, il 36 % di contratti di gestione a sostegno della gestione delle risorse idriche e il 40 % dei terreni agricoli sarà oggetto di contratti di gestione a sostegno della gestione del suolo. Più di 43 459 ettari riceveranno un sostegno per convertirsi all'agricoltura biologica, mentre per il mantenimento della produzione biologica saranno finanziati 118 721 ettari.

Efficienza delle risorse e clima

Nell'ambito di questa priorità la Basilicata mira a sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici in agricoltura e sarà sostenuta principalmente indirettamente attraverso progetti di cooperazione, principalmente per la fornitura sostenibile di biomassa da utilizzare nella produzione di energia. Il programma sosterrà lo sviluppo delle bioenergie e l'uso dei sottoprodotti agricoli e agroindustriali, la riduzione delle emissioni provenienti da attività agroindustriali e un aumento della quantità di carbonio sequestrato nel terreno attraverso le azioni forestali.

Anche gli investimenti nelle aziende agricole a fini ambientali contribuiranno indirettamente alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi.

Inclusione sociale e sviluppo locale nelle zone rurali

Le azioni principali si riferiscono a stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali e la diffusione d'internet a banda larga (compreso lo sviluppo di servizi TIC). Più di 242 beneficiari riceveranno un sostegno per investimenti in attività extra-agricole nelle aree rurali, mentre i servizi di base saranno migliorati per 57 170 abitanti della popolazione rurale.

Le attività incluse nelle strategie di sviluppo locale (LEADER), che coprono il 76 % della popolazione rurale (438 880 abitanti), creeranno 62 nuovi posti di lavoro e circa 14 490 abitanti (2,5 % della popolazione rurale) avranno migliore accesso alle infrastrutture delle TIC.

Le quattro **principali misure** in termini di bilancio (finanziamento pubblico totale) sono:

- 259 milioni di EUR assegnati alla misura 4 (investimenti in immobilizzazioni materiali)
- 176 milioni di EUR assegnati alla misura M11 (Agricoltura biologica)
- 92 milioni di EUR assegnati alla misura M6 (Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese)
- 82 milioni di EUR assegnati alla misura M10 (agro-climatico-ambientale)

Allegato 1: Sostegno pubblico indicativo al programma di sviluppo rurale nella Regione Basilicata

Obiettivo	Misura	Spesa pubblica totale EUR	%
Priorità 1: Trasferimento di conoscenze e innovazione nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali²			
1A: Stimolare l'innovazione, la cooperazione, la base di conoscenze 4,08 % della spesa PSR	01 conoscenze 02 consulenza 16 cooperazione		
1B: Potenziare i collegamenti (con la ricerca ecc.) 145 progetti di cooperazione	16 cooperazione		
1C: Formazione 1 989 partecipanti formati	01 conoscenze		
Priorità 2: Redditività delle aziende agricole, competitività e gestione sostenibile delle foreste		236 095 720	26.53
2A: Risultati economici, ristrutturazione e ammodernamento 0,88 % delle aziende beneficiarie del sostegno del PSR	01 conoscenze	1 617 342	0.18
	02 consulenza	700 000	0.08
	04 investimenti	127 621 209	14.34
	06 sviluppo aziendale	16 223 473	1.82
	16 cooperazione	4 233 013	0.48
	21 crisi COVID-19	7 049 263	0.79
	22 impatto dell'invasione russa	5 251 122	0,59
2B: Ricambio generazionale 1,79 % delle aziende con piano di sviluppo aziendale/investimenti per i giovani agricoltori sovvenzionati dal PSR			
	04 investimenti	8 333 696	0.94
	06 sviluppo aziendale	65 066 598	7.31
Priorità 3: Organizzazione della filiera agroalimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi		121 887 266	13.70
3A: Migliorare la competitività dei produttori primari Il 1,35 % delle aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte e associazioni/organizzazioni di produttori 58 industrie alimentari che ricevono sostegno	01 conoscenze	189 729	0.02
	02 consulenza	854 572	0.10
	03 sistemi di qualità	4 758 719	0.53
	04 investimenti	92 340 295	10.38
	09 associazioni di produttori	1 200 000	0.13
	16 cooperazione	11 123 117	1.25
3B: Gestione del rischio			

²Nessuna dotazione finanziaria per la priorità 1, poiché le spese sono distribuite tra altri aspetti specifici.

0,35 % delle aziende agricole che partecipano a un regime di gestione del rischio	05 ripristino del potenziale produttivo agricolo	11 420 831	1.28
Priorità 4: Ripristinare, preservare e valorizzare gli ecosistemi nei settori agricolo e forestale³		360 530 413	40.52
4a biodiversità	01 conoscenze	4 603 106	0.52
33,02 % delle foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti	02 servizi di consulenza	2 000 000	0,22
37,92 % dei terreni agricoli oggetto di contratti	04 investimenti	15 997 110	1.80
4b gestione delle risorse idriche	08 foreste	39 557 569	4.45
36,21 % dei terreni agricoli oggetto di contratti	10 AEC	81 919 466	9.21
	11 agricoltura biologica	176 346 226	19.82
4c erosione e gestione del suolo	12 N2000 e dir. quadro acque		
40,13 % dei terreni agricoli oggetto di contratti	13 ANC	37 269 305	4.19
32,67 % dei terreni forestali oggetto di contratti	16 cooperazione	2 837 629	0.32
Priorità 5: Uso efficiente delle risorse e passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici nei settori agroalimentare e forestale		45 370 568	5.10
5a efficienza idrica			
4,48 % di terreni agricoli oggetto di contratto	04 investimenti	14 823 757	1.67
	16 cooperazione	336 429	0.04
5c energia rinnovabile			
4.2 milioni di euro d'investimenti			
	07 servizi di base	6 442 064	0.72
5e conservazione e sequestro del carbonio			
Il 0,21 % dei terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro del carbonio o conservazione			
	8 foreste	23 693 317	2.66
	12 N2000 e dir. quadro acque	75 000	0.01
Priorità 6: Inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo economico nelle zone rurali		98 652 105	11.09
6a diversificazione, creazione di piccole imprese e posti di lavoro	06 sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	10 996 472	1,23
62 posti di lavoro creati attraverso progetti sovvenzionati	07 servizi di base	22 218 480	2,50
	16 cooperazione	1 142 083	0,13

La spesa³ nell'ambito della priorità 4 è programmata per la priorità nel suo complesso e non per i singoli aspetti specifici

6B LEADER			
76,17 % della popolazione rurale nel quadro delle strategie di sviluppo locale			
9,92 % della popolazione rurale con servizi/infrastrutture migliorati	07 servizi di base	13 753 451	1.55
35 posti di lavoro creati (tramite LEADER)			
	19 leader e CLLD	47 447 034	5.33
6c accesso alle TIC e qualità delle stesse			
2,51 % della popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC)	07 servizi di base	3 124 584	0.35
Assistenza tecnica		27 273 089	3.07
Spesa pubblica totale in EUR		889 809 164	100